

L'orma della scarpa su Veronica Un'altra prova della crudeltà

Emanuele Casula trasferito a Monza per sicurezza

Susanna Zambon
■ SONDRIO

L'IMPRONTA di una sua scarpa sulla canottiera di Veronica Balsamo. L'ultimo indizio contro Emanuele Casula che continua a proclamarsi innocente lo si vede nella foto qui in alto a destra, dove si nota la corrispondenza tra i solchi nella gomma e l'impronta sporca di fango lasciata sull'indumento della fidanzata. Molto probabilmente, pensano gli inquirenti, Emanuele ha tenuto con il piede la ragazza a terra, mentre le spaccava la testa con una pietra.

LUI INTANTO ha lasciato il carcere di Sondrio mercoledì pomeriggio ed è stato trasferito in quello di Monza. Emanuele Casula, il 18enne apprendista saldatore di Grosotto accusato di aver ucciso la fidanzata 23enne Veronica Balsamo, trovata morta in un piccolo dirupo all'alba del 24 agosto, e di aver cercato di uccidere anche Gianmario Lucchini, lo sfortunato chierichetto 32enne che si trovava nel posto sbagliato al momento sbagliato e potrebbe aver assistito al delitto o alla fuga del giovane grosottino non può stare nel piccolo penitenziario valtellinese. Il trasferimento era nell'aria e mercoledì attorno alle 14 è arri-

vata la notifica della decisione presa dal Ministero dell'Interno su richiesta anche della Procura di Sondrio. La Casa circondariale di via Caimi, infatti, è un carcere di serie D2 non adatto ad ospitare detenuti accusati di reati tanto gravi, per di più commessi nella stessa provincia dove ha sede il carcere e in danno a persone del posto. Non si poteva quindi garantire l'incolumità del giovane, da qui la decisione di trasferirlo a Monza, dove oggi il suo avvocato, Francesco Romualdi, andrà a visitarlo. Nei giorni scorsi, invece, sono stati i genitori a fare visita ad Emanuele Casula per la prima volta.

LA DIFESA
«Quel ragazzo non può aver fatto tutto da solo come sostiene la Procura»

«Loro credono alla sua innocenza e lo appoggiano – afferma l'avvocato Romualdi – e ovviamente sono preoccupati, sicuramente il mio assistito patisce la condizione della detenzione». «Fondiamo la linea difensiva sulla possibilità che ci siano altre persone coinvolte – prosegue il legale sondriese – è impossibile in così pochi minuti fare quello che la Procura dice il mio

assistito avrebbe compiuto». Non sono d'accordo, ovviamente, gli inquirenti, che sostengono invece che Emanuele avrebbe avuto il tempo per uccidere la giovane fidanzata e poi, nella fuga, per ferire gravemente Lucchini, trovato sulla strada verso l'impunità. E il chierichetto, intanto, dà ogni giorno timidi segnali di miglioramento, ma non è ancora in grado di parlare e raccontare cosa sia successo. La sua famiglia ha nominato un legale, l'avvocato Antonio Sala Della Cuna, +e una parente afferma: «Stiamo vivendo un dolore immenso, la nostra priorità ora è che Gianmario torni a stare bene».



UGUALI
La scarpa di Emanuele Casula e l'impronta trovata sulla canottiera di Veronica Balsamo

GLI INDIZI

Il dna

Quello di Veronica è stato trovato sui pantaloni che Emanuele indossava la sera del 24 agosto

La fuga

Il 18enne dopo l'incidente in auto ha ostacolato le indagini per ritrovare il corpo della ragazza

SONDRIO IMPUTATI VALTELLINESE E MOLDAVO Coniugi uccisi a Brusio chiesti due ergastoli

■ SONDRIO

IL PUBBLICO ministero sondriese Luisa Russo ha concluso ieri pomeriggio la sua requisitoria nel processo per il duplice omicidio dei coniugi Gianpiero Ferrari e Gabriella Plozza, trovati uccisi nella loro casa di Zalende di Brusio, in Svizzera, il 21 novembre 2010. Al termine ha chiesto la pena dell'ergastolo, e l'isolamento diurno per i primi tre anni di carcerazione, per entrambi gli imputati, il valtellinese Ezio Gatti e il moldavo Ruslan Cojocar, accusati di essere rispettivamente il mandante e l'esecutore materiale del duplice delitto. Il magistrato ha infine chiesto la trasmissione agli atti per contestare l'accusa di falsa testimonianza ad alcuni dei testimoni. È stato quindi il turno dell'avvocato di parte civile, Maurizio Carrara, che ha chiesto un risarcimento pari a 600mila euro per ognuna delle due vittime.

L'udienza è stata quindi rinviata e si torna in aula il prossimo 31 ottobre, quando cominceranno le arringhe difensive dell'avvocato Carlo Taormina, che difende il valtellinese, e dell'avvocato Rossella Sclavi, che invece si occupa della difesa del moldavo. Difficile che tutto si chiuda in una giornata, più probabile che nel pomeriggio venga fissata una nuova udienza per concludere le arringhe. La sentenza, comunque, non dovrebbe tardare ad arrivare: si parla di fine novembre.

S.Z.



Ezio Gatti
presunto
mandante

COMUNE DI BESATE PROVINCIA DI MILANO ESTRATTO DI AVVISO

Si informa che in data 18.11.2014

si procederà all'asta pubblica, col metodo delle offerte segrete in aumento rispetto alla base d'asta, per la vendita di immobile ad uso residenziale ubicato in via Mulini nel Comune di Besate (MI). Il bando è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio e sul seguente sito web: www.comune.besate.mi.it.

Gli interessati possono prendere visione dei documenti tecnico-amministrativi e richiedere informazioni all'Ufficio Tecnico Comunale, Via Duca Uberto Visconti di Modrone, 5 - Besate - tel. 02.9050906-4 - email: tecnico@comune.besate.mi.it

Il Responsabile Dell'area Tecnica
Geom. Fabio Lodigiani

FONDAZIONE IRCCS "CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO"

CERCA IMMOBILE

in locazione, da adibire a Magazzino Unico per materiale sanitari ed economico, in Milano o provincia, entro 15 km. dalla sede, di superficie compresa tra 1.800 e 2.000 mq, per un'altezza minima di mt. 6.

Chi fosse interessato può reperire la documentazione per la partecipazione sul sito web dell'Ente www.policlinico.mi.it (gare e concorsi - Bandi di gara).

Le offerte dovranno pervenire alla sede della Fondazione IRCCS "Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico" Via Francesco Sforza n. 28 - 20122 Milano, entro il giorno 10.11.2014 (ore 12,00).

Non saranno riconosciute provvigioni, rimborsi od altri emolumenti di sorta.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Osvaldo Basilico



FONDAZIONE IRCCS

"ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI"

20133 Milano - via Venezan, 1 - tel. 02.2390.1 codice fiscale 80018230153 - partita IVA 04376350155

ESTRATTO AGGIUDICAZIONE

La Fondazione IRCCS "Istituto Nazionale dei Tumori", con sede in Via Venezan n. 1 - 20133 Milano, rende noto l'esito della procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, a favore della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori della procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 co.2 del Dlgs 163/2006 s.m.i per l'affidamento della fornitura "in service" e a magazzino di dispositivi e accessori in tnt sterili e non sterili, dispositivi di protezione individuale, altro materiale monouso e da medicazione, per un periodo di quattro anni occorrenti alla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, suddivisa in 6 lotti il cui bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE il 11/02/2014.

Numero di offerte ricevute: lotto 1) 6 offerte; lotto 2) 4 offerte, lotto 3) 6 offerte; lotto 4) 3 offerte; lotto 5) 4 offerte, lotto 6) 2 offerte;

Ditte aggiudicatrici lotto 1 Paul Hartmann € 1.085.887,60 oltre IVA; lotto 2: Paul Hartmann € 233.695.20 oltre IVA; lotto 3: Nacatur € 64.800,00 oltre IVA; lotto 4: Mediberg € 456.085,58 oltre IVA, lotto 5: Dealfa € 282.114,80 oltre IVA; lotto 6: Mediberg € 27.073,50 oltre IVA

Spedizione bando alla GUCE 03/10/14

IL DIRETTORE AD INTERIM SC PROVVEDITORATO
Dott.ssa Silvia Sansone



AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A.

Capitale Sociale € 1.803.562,00
Tirano, Via Sant'Agostino n. 13. Tel. 0342/533.533 Fax 0342/512627
Sito Internet www.aevv.it - e-mail aevv@aevv.it.
Iscr. Reg. Imprese di Sondrio, C.F. e Partita IVA 00743600140

COMUNICATO STAMPA
Comunicato ai sensi del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971/1999 e s.m.i.

AVVISO AGLI AZIONISTI

Sondrio, 3 ottobre 2014

A SEGUITO DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI A.E.V.V. S.p.A., IN DATA 30 APRILE 2014 A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2013,

SI COMUNICA CHE LA DISTRIBUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2013 (€ 630.000,00, al lordo di eventuali ritenute di legge con un dividendo lordo pari a 0,381 Euro per azione) E' DISPOSTA CON DATA DI PAGAMENTO AL 06.10.2014 E STACCO CEDOLA AL 09.10.2014.

Il PRESIDENTE
Giugni Nicola